Agricoltura biologica: la ricerca CREA a supporto delle produzioni

Il Direttore del CREA Politiche e Bioeconomia, Alessio Tola, intervistato da *Agricolae* a margine del convegno "L'attuazione del PANBIO 2024-2026", ha dichiarato che il bio, per caratteristiche specifiche, necessita di un'attività di ricerca scientifica e tecnologica finalizzata al supporto del contenuto produttivo.

RASSEGNA STA

A cura di Giulio Viggiani - Ufficio Stampa CREA

Biologico, Tola (CREA): bio ha elementi specifici che richiedono attività scientifiche proprie. VIDEOINTERVISTA

“I numeri del biologico rappresentano oggi una realtà che merita di essere attenzionata, non soltanto dal punto di vista della semplice analisi della crescita del fenomeno, della produzione e del consumo.” – così il Direttore del Crea Ricerca Alessio Tola a margine del convegno “L’attuazione del PANBIO 2024-2026” tenutosi questa mattina presso Palazzo Merulana a Roma – “Significa soprattutto entrare nel merito del contenuto di questa di questa realtà produttiva italiana. Mi piace proprio identificarla a questo modo. Non parliamo semplicemente di una specializzazione, di un qualcosa che si differenzia per un marchio dalle altre produzioni.
Parliamo di contenuti. Parliamo di prodotti che hanno delle caratteristiche specifiche. Parliamo della necessaria attività di ricerca scientifica e tecnologica che è finalizzata al supporto del contenuto produttivo. La certificazione del prodotto, la definizione del prodotto ha necessità assoluta di essere definita specificamente secondo regole scientifiche. Ed evidentemente quindi le traiettorie di crescita in questo ambito non possono né rallentare né essere trascurate.
Ma devono avere assolutamente una priorità nei termini e nei modi in cui questo genere di produzioni, a beneficio dei consumatori, a beneficio dei produttori e della crescita soprattutto delle piccole aziende, possono quindi sostenere e possono avere.”

Qui la videointervista: https://youtu.be/qc33KKSpJQw